



COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 del 29.01.2025

Oggetto. Sentenza n. 832/2023 – R.G. n. 1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna, sezione civile su richiesta di BFF BANK spa (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portati dalle fatture prodotte e rimaste insolute. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d. lgs. n. 267/2000.

Punto n.2 odg

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno ventinove del mese di gennaio, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 18.30 dal Presidente del Consiglio, in seduta ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il Sig. **CASTELLI Giuseppe**.

Partecipa il Segretario Comunale, **Dott. Filippo Ensabella**

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti il Sindaco Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia e l'Assessore Carmelo DI Marco.

	Nominativo	Carica rivestita	Presente	Assente	Cifra individuale
1	CASTELLI Giuseppe	Presidente	x		1335
2	VINCI Carlotta	Consigliere	x		1383
3	BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela	Assessore e consigliere	x		1304
4	ZINNA Lorenzo Santo	Consigliere	x		1270
5	ZAMPINO Michele Alessandro	Consigliere	x		1261
6	GRAZIANO Giorgia	Vice Presidente	x		1258
7	LEOCATA Nicola	Assessore e consigliere	x		1227
8	SCHINOCCA Maria Concetta	Consigliere	x		1192
9	CALI' Maria Rita	Consigliere	x		1186
10	BUA Vincenzo Antonio	Consigliere	x		1164
11	CASTIGLIONE Rosario	Consigliere	x		1160
12	VALENTI Prospero detto "Rino"	Consigliere	x		1034

Alle ore 18.50 entra in aula la Consigliera Calì Maria Rita

Presenti n. 12, Assenti n. 0

Presidente Giuseppe Castelli: passiamo al secondo punto all'odg.

Il Presidente legge il punto n. 2 al'odg.

Presidente Giuseppe Castelli: chiedo ai Consiglieri se prima di aprire il dibattito politico sulla questione vogliamo sentire il tecnico su questa sentenza.

Sentiamo la parte tecnica, la Dott.ssa Tracà, Responsabile del I settore AA.gg., che ci illustrerà su

questo **debito fuori bilancio** e poi passiamo al dibattito politico.

La Dott.ssa Santa Maria Tracà relaziona al Consiglio Comunale come si è arrivati al debito fuori bilancio in questione di € 58.721,43, risultato di una sentenza che condanna il Comune di Catenanuova.

Cita, richiama fatti situazioni e documentazioni che sono stati prodotti pervenuti e notificati al Comune di Catenanuova in ordine cronologico, spiega della quota capitale e degli interessi moratori e anatocistici maturati, e rimarca il fatto che secondo l'art. 194 del d. lgs. 267/2000 l'Organo Consiliare è chiamato a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Presidente Giuseppe Castelli: faccio una piccola precisazione tecnica e capisco l'imbarazzo per le bollette non pagate.

Le bollette della Telecom del 2020 sono risultate successivamente tutte pagate.

Quelle che non sono state pagate che sono della Eracom risalgono al 2019 e 2018, poi ci sono quelle della Sace FCT che sono degli anni 2011, 2012 e 2010, e anche quelle della Olivetti poi sono risultate successivamente pagate.

E' paradossale che un Ente come il nostro si ritrova a pagare una sorta capitale di 22.000,00 € a fronte del danno che poi è maturato di 58.721,00 €.

Abbiamo buttato via 36.000,00 € del nostro già esiguo bilancio.

Questa è l'amara considerazione che già avevo fatto la volta precedente per i debiti fuori bilancio che avevamo votato.

Io non voglio dare colpe a nessuno ma gli anni di riferimento sono chiari a tutti e ognuno traggia le proprie considerazioni.

Chiedo se ci sono interventi.

Prego Consigliere Castiglione.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: buonasera a tutti.

Ci troviamo qua in Consiglio Comunale per la terza volta per l'approvazione di un debito fuori bilancio.

I precedenti debiti che abbiamo approvato riguardavano cifre molto più basse, in questo caso per la cifra che ci troviamo di fronte c'è da rabbrividire.

Il Presidente è stato abbastanza specifico nella spiegazione verso quali Enti esistono questi debiti.

La parte più grossa se non ho sbagliato riguarda gli anni 2018,2019,2020.

Io non so nel passato come venivano pagate le bollette negli anni 2010, 2011, 2012, non so quale era il metodo, se era compito della ragioneria , se c'era un ufficio specifico o se erano divisi per settore.

Mi sembra che negli ultimi periodi ogni Settore con la sua Posizione Organizzativa paga le bollette.

Ora si deve capire cosa è successo negli anni passati, perché non sono state pagate le bollette.

Quando questa delibera verrà approvata il Segretario Comunale dovrà presentare una relazione perché questi atti vanno trasmessi poi alla Corte dei Conti.

Queste cose sicuramente succedono anche negli altri Comuni, ma il nostro Comune ha una forma di predisposizione speciale per queste questioni.

Noi non possiamo fare altro che votare, ci troviamo qua come Consiglieri Comunali eletti dal popolo, non ci possiamo esimere perché siamo di fronte ad una sentenza.

Questi sono fatti gravissimi, non devono succedere e mi chiedo di chi è la responsabilità, capire da dove viene il danno e penso e ripeto che il Segretario Comunale relazionerà.

Negli anni 2010, 2011 non c'eravamo nessuno di noi, gli anni 2019,2020 sono più recenti.

La cosa grave è questa.

Chi ha la fortuna di lavorare in un Ente Pubblico deve essere molto attaccato al quel posto di lavoro perché quel lavoro gli permette di andare avanti nella vita quotidiana.

Ripeto queste sono cose gravissime, gli atti andranno alla Corte dei Conti e la Corte dei Conti accerterà di chi è la responsabilità, grazie.

Il Presidente Giuseppe Castelli chiede se ci sono altri interventi.

Capogruppo Minoranza Michele Alessandro Zampino: la Dott.ssa Tracà parlava prima di sentenza e di ratifica che spetta al Consiglio Comunale, così come il collega Consigliere Castiglione che rimarcava il fatto che è una sentenza è va votata.

Qua non si sta a parlare dell'operato della Giunta Comunale o dell'Amministrazione, ma della macchina amministrativa.

Questa sentenza è frutto di una attività prettamente amministrativa, quindi interna.

E' una cosa che ci siamo autoprocuroato e non ci siamo neanche difesi.

Detto questo c'è una sentenza notificata è la maggioranza è chiaro che voterà la ratifica.

Preannuncio il nostro voto non favorevole, però nello stesso tempo per evitare che il nostro "no" sia un "no" sterile, vi invitiamo a quello che è una rivalsa.

Nel 2018 c'era una P.O. che aveva magari una indennità ed ha avuto una premialità ed aveva anche una responsabilità che quell'attività amministrativa andava fatta in un certo modo e conclusa.

Oggi si deve andare a votare questo debito ma nulla toglie alla Pubblica Amministrazione di rivalersi su chi ha causato quel danno.

Io faccio un invito di andare a fare una ricostruzione bolletta per bolletta e tutto quello che è maturato su quel mancato pagamento dire semplicemente da dove scaturisce questo debito e attuare la rivalsa su chi ha fatto scaturire il debito.

Nella Pubblica Amministrazione dove io lavoro non c'è una caccia alle streghe ma semplicemente si individua a chi appartiene il procedimento e la persona individuata ne risponde.

Il Presidente Giuseppe Castelli chiede se ci sono altri interventi.

Capogruppo Maggioranza Rosario Castiglione: io proiedo alla dichiarazione di voto del gruppo della Maggioranza e noi della Maggioranza votiamo in modo favorevole a quella che è la sentenza del Giudice, ma diamo una indicazione al Segretario Comunale di fare una relazione molto dettagliata.

Come ha ben detto il collega le Posizioni Organizzative hanno una indennità che nel Comune di Catenanuova mi sembra che l'indennità è arrivata quasi a 16.000,00 €, quindi deve essere una relazione ben dettagliata per capire chi ha prodotto il danno.

Poi deve essere la Corte dei Conti ha individuare le responsabilità.

La cosa strana del nostro Comune è che alla fine dell'anno le Posizioni Organizzative raggiungevano tutte il massimo punteggio.

Punteggi altissimi e poi noi ci troviamo a votare uno scempio del genere, perché questo è uno scempio.

Questo significa non lavorare con amore verso il proprio datore di lavoro, grazie.

Presidente Giuseppe Castelli: se non ci sono altri interventi io esprimo il mio pensiero sulle due dichiarazioni di voto dei Capigruppo.

Concordo pienamente con il Capogruppo Castiglione, invito il Segretario Comunale a fare il suo dovere come lo ha sempre fatto fino ad oggi.

Anche la dichiarazione del Consigliere Zampino, che è la volontà un pò di tutti.

Non è una questione di amore o di non avere amore.

Qua si tratta di rispetto nei confronti dei cittadini che pagano le tasse.

Noi non riusciamo molte volte a fare degli interventi anche di piccole cifre perché non abbiamo le risorse, non riusciamo a fare tutta la segnaletica stradale perché ci mancano le risorse e poi quando arrivano queste sentenze i soldi si devono trovare.

Ripeto è una questione di rispetto verso i cittadini che pagano in parte gli stipendi ai nostri dipendenti comunali.

Come dicevo quindi concordo per ceri versi con la dichiarazione del Consigliere Zampino e sposo totalmente la dichiarazione del Consigliere Castiglione.

Detto ciò passiamo alla votazione, chi non è d'accordo alzi la mano chi è d'accordo la tenga la mano abbassata.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

Presenti/Votanti n. 12, favorevoli n.8 (maggioranza), contrari n. 4 Zampino, Vinci, Valenti, Zinna, (minoranza).

Il Consiglio Comunale approva il secondo punto all'odg con i voti della maggioranza.

Con lo stesso esito di votazione la delibera viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Presidente Giuseppe Castelli scioglie la seduta alle ore 19.15.



COMUNE DI CATENANUOVA

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 02 del 22/01/2025

Proponente

La resp.le f.f. ~~del settore affari generali contratti e contenziosi~~
Dr.ssa Santa Maria Tracà



Oggetto: Sentenza n.832/2023 - R.G. n.1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna, sezione civile su richiesta di BFF BANK S.p.A. (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portati dalle fatture prodotte e rimaste insolute.

Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d.lgs. n.267/2000.

LA RESPONSABILE F.F. DELL'UFFICIO CONTENZIOSO

Premesso che:

- il Comune di Catenanuova è risultato soccombente nel giudizio proposto da BFF BANK S.p.A. per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portati dalle fatture prodotte e rimaste insolute;
- con sentenza n.832/2023 pubblicata il 28/11/2023 dal Tribunale di Enna, oggetto di ordinanza di correzione di errore materiale notificata all'Ente in data 10/01/2024, con acquisizione al prot. n.399, non impugnata e divenuta definitiva, la società BFF BANK è stata riconosciuta creditrice e, conseguentemente, il Comune di Catenanuova, condannato al pagamento delle seguenti somme:
 - a) € 26.972,84 in linea capitale;
 - b) gli interessi moratori, nella misura prevista dall'art. 5, D. Lgs. n. 231/02, maturati e maturandi sull'importo di cui alla precedente lettera a), con decorrenza dalla data di scadenza di ciascuna fattura al saldo;
 - c) gli ulteriori interessi anatocistici, nella misura prevista dall'art. 5, D. Lgs. n. 231/02 in forza del rinvio di cui all'art. 1284, comma IV, c.c., prodotti dagli interessi di cui alla precedente lettera b), scaduti da almeno sei mesi, con decorrenza dalla data di notifica della citazione al saldo;
 - d) € 2.600,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 231/02 in ragione di € 40,00 per ciascuna delle fatture azionate;
 - e) € 3.085,22 a titolo di interessi di mora maturati a fronte del ritardato pagamento, da parte del convenuto, della sorte capitale di crediti ulteriori rispetto a quelli costituenti la sorte capitale di cui alla precedente lettera a), portati dalle fatture (cd. Note Debito Interessi);
 - f) gli ulteriori interessi anatocistici, nella misura prevista dall'art. 5, D. Lgs. n. 231/02 in forza del rinvio di cui all'art. 1284, comma IV, c.c., prodotti dagli interessi di cui alla precedente lettera e), scaduti da almeno sei mesi, con decorrenza dalla data di notifica della citazione al saldo;

- g) € 8.600,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 231/02 in ragione di € 40,00 per ciascuna delle fatture tardivamente pagate, sottesa alle Note Debito;
- h) refusione spese processuali liquidate in euro 2.179,50, oltre accessori come per legge.

Considerato che l'Ente ha segnalato il pagamento di alcune fatture e che, come riscontrato dalla Società Banca Farmafactoring S.p.A, il debito per la sorte capitale viene riconfermato in € 22.324,39;

Preso atto della quantificazione degli interessi operata dalla Società Banca Farmafactoring S.p.A, come ricondotti alla scadenza di pagamento prevista per il 31 gennaio 2025;

Determinato conseguentemente il debito complessivo dovuto dall'Ente come segue:

Capitale	22.324,39 €
Quota interessi di mora e maturandi	15.332,87 €
Anatocismo	7.804,02 €
Spese sostenute per il recupero del credito secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2, d. lgs. 231/2002	10.080,00 €
Refusione spese processuali € 2.179,50, oltre accessori come per legge.	3.180,15 €
Sommano	58.721,43 €

Tenuto conto che:

- con delibera di Consiglio comunale n.15 del 24 maggio 2024, esecutiva, è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) per il periodo 2024/2026;
- con delibera di Consiglio comunale n.16 del 24 maggio 2024, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024/2026;

Visto l'art. 194 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;

Rilevato che le risorse necessarie trovano disponibilità nel bilancio di previsione 2024/2026 al capitolo 357 cod. 01.11.1.10, esercizio 2025;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) **di riconoscere** il debito fuori bilancio portato dalla sentenza n.832/2023 pubblicata il 28/11/2023 come successivamente corretta con sentenza cronologico n. 10158 del 22/12/2023 del Tribunale di Enna, per l'importo di €.58.721,43;
- 2) **di prenotare** le risorse necessarie sulla disponibilità nel bilancio di previsione 2024/2026 per €. 58.721,43 al capitolo 357 cod. 01.11.1.10, esercizio 2025;
- 3) **di dichiarare** l' immediata esecutività stante l'urgenza di provvedere al pagamento.

Proposta di Delibera di Consiglio comunale n.02 del 22/01/2025 - Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio da sentenza in favore di BFF BANK S.p.A.

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole.

La Resp.le del II Settore



Lì, 22/01/2025

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.

La Resp.le del II Settore



Lì, 22/01/2025



**COMUNE DI CATENANUOVA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA**

-----888-----

Verbale n. 2 del 23 gennaio 2025

OGGETTO: *Sentenza n. 832/2023 – R.G. n. 1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna sezione civile su richiesta di BFF BANK SpA (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portate dalle fatture prodotte e rimaste insolute. Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) del D.Lgs. 267/2000.*

L'anno duemila venticinque il giorno ventitré del mese di gennaio, il dott. Giuseppe Testa, Revisore Unico dei conti, nominato con deliberazione del C.C. n. 34 del 27.10.2023,

- **Vista** la proposta di deliberazione di C.C. n. 2 del 22.01.2025 predisposta dal responsabile del Settore Affari generali-servizio contenzioso, avente per oggetto “*Sentenza n. 832/2023 – R.G. n. 1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna sezione civile su richiesta di BFF BANK SpA (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portate dalle fatture prodotte e rimaste insolute.*”.
- **Vista** la Sentenza n. 832/2023 pubblicata in data 28.11.2023 – R.G. n. 1353/2020 emessa dal Tribunale di Enna;

Premesso che

- l'art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000, dispone che con deliberazione consiliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori Bilancio;

Preso atto che:

- Con sentenza n. 832/2023 pubblicata in data 28.11.2023 divenuta definitiva per mancata impugnazione, il Tribunale di Enna condannava il Comune di Catenanuova al pagamento delle somme richieste come riportate nella sentenza, per l'importo complessivo quantificato in € 58.721,43;

Constatato

- Che il debito derivante da sentenza come nella deliberazione nel dettaglio illustrato, è riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000;
- Che la superiore somma trova copertura nel Bilancio pluriennale 2024 – 2026, esercizio 2025 – codice di bilancio 01.11 – 1.10 capitolo 357/0;
- La regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

Tenuto conto:

- Dei pareri di regolarità tecnica espresso dalla Dott.ssa Santa Maria Tracà e di regolarità contabile espresso dalla Dott.ssa Maria Concetta Giunta ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
- Del regolamento di contabilità;

Il Revisore

Esprime il proprio parere favorevole alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: “*Sentenza n. 832/2023 – R.G. n. 1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna sezione civile su richiesta di BFF BANK S.p.A. (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni crediti ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portate dalle fatture prodotte e rimaste insolute. Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere a) del D.Lgs. 267/2000*”.

Si raccomanda di trasmettere la presente, e tutti gli atti relativi al presente debito fuori bilancio alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge n. 289/2002, entro i termini previsti.

Copia del presente verbale sarò allegata alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico

(Dott. Giuseppe Testa)

GIUSEPPE TESTA

23.01.2025 15:50:36

UTC



COMUNE DI CATENUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

OGGETTO: CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

AI CONSIGLIERI COMUNALI

Ai sensi del combinato disposto dell' art. 19, C. 4, L.R. n. 7 del 26/08/1992, si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione ordinaria per le ore 18:30 del giorno 29/01/2025, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
2. Sentenza n.832/2023 - R.G. n.1353/2020 emessa dal Tribunale ordinario di Enna, sezione civile su richiesta di BFF BANK S.p.A. (Banca Farmafactoring) per recuperare alcuni ceduti da società di somministrazione di energia, gas e servizi di telefonia portati dalle fatture prodotte e rimaste insolute. **Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio** ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) del d.lgs. n.267/2000.;

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.
Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.

Lì, 24/01/2025

Il Presidente del Consiglio Comunale

Giuseppe CASTELLI



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO
DOTT.SSA CARLOTTA VINCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio on-line per consecutivi giorni 15 (quindici) in
data 31 / 01 / 2025



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi art. 12, comma 1 della l.r. n. 44/91;
- In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 12, co. 2 l.r n. 44/91.

Catenanuova 29-01-2025



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. FILIPPO ENSABELLA